



Unione Europea

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV  
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei  
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE)

1° Circolo Didattico "don Pietro Pappagallo"

P O F



Piano dell'Offerta Formativa

a n n o s c o l a s t i c o 2 0 1 4 - 2 0 1 5

Viale Roma, 59/A  
70038 Terlizzi  
tel. 080-3511399  
fax 080-3511399

[www.scuoladonpappagallo.it](http://www.scuoladonpappagallo.it)  
[baee167005@istruzione.it](mailto:baee167005@istruzione.it)  
[baee167005@pec.istruzione.it](mailto:baee167005@pec.istruzione.it)  
C.F. 80010100727

*"... Non lasciate mai che i bambini falliscano; fateli riuscire...  
rendeteli fieri delle loro opere.  
Li condurrete in capo al mondo"*

Celestin Freinet

# INDICE

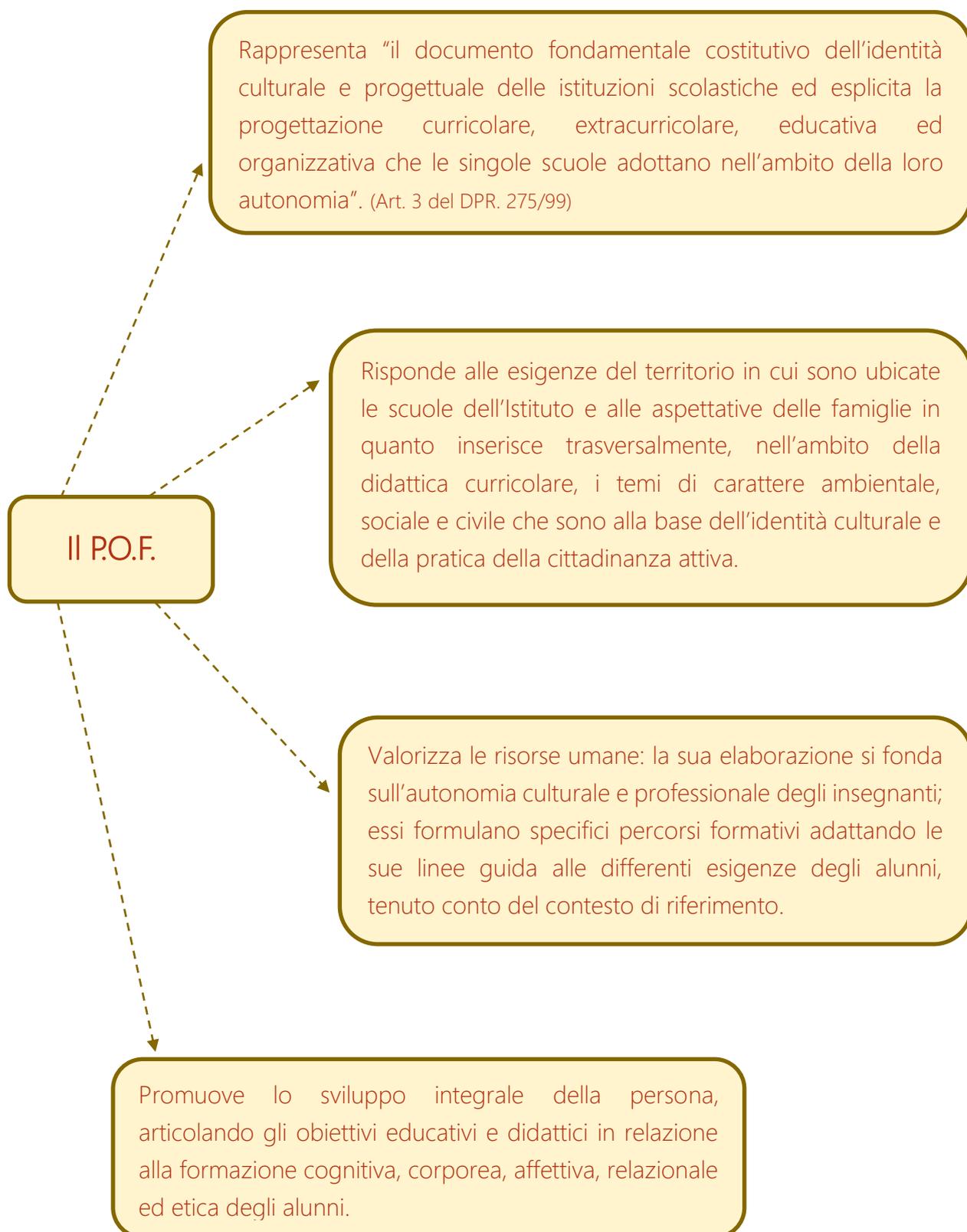
Indice .....	3
P.O.F. - Piano dell'Offerta Formativa .....	7
il P.O.F. ....	7
Scelte educative.....	8
Composizione del nostro circolo .....	9
«Verso una Scuola Amica».....	10
Plessi Scolastici .....	11
Scuola primaria statale 1° CD "don Pietro Pappagallo" .....	12
Scuole dell'Infanzia.....	13
Contesto in cui opera .....	14
Un po' di storia - Fra Passato e.....	14
...Presente .....	14
Risorse interne professionali - Organigramma e Funzioni .....	16
In segreteria .....	17
Organi collegiali.....	18
Consiglio di circolo.....	18
Consiglio di interclasse.....	19
Consiglio di intersezione .....	20
Assegnazione docenti alle classi.....	21

Classi prime .....	21
Classi seconde .....	22
Classi terze.....	23
Classi quarte.....	24
Classi quinte .....	25
Risorse Strutturali e Tecnologiche.....	26
Continuità verticale.....	27
Continuità orizzontale: risorse esterne - territorio .....	28
Finalità generali della scuola.....	29
Finalità della scuola dell'infanzia.....	30
Finalità della scuola primaria .....	31
L'ambiente di apprendimento.....	33
La scuola dell'infanzia.....	33
La Scuola Primaria.....	33
La Programmazione del Curricolo.....	34
La Scuola Dell'infanzia .....	34
Strategie Metodologiche.....	35
Sfondo integratore .....	35
Progetto.....	35
Osservazione e Valutazione .....	35
Documentazione.....	36
La Scuola Primaria.....	37
Unità di apprendimento scuola dell'infanzia.....	38
Curricolo di arricchimento e ampliamento.....	39
Scuola dell'Infanzia.....	39
Plesso "Via campo sportivo" .....	39
Plesso "Sarcone" .....	40
Plesso "Via Tripoli" .....	40
Curricolo integrativo di arricchimento .....	41

Scuola Primaria .....	41
Progetto di ampliamento dell'offerta formativa scuola primaria.....	42
Progetti di Circolo .....	42
Progetti di Interclasse e di Classe .....	43
Visite guidate e viaggi di istruzione .....	44
Scuola Primaria .....	44
Scuola dell'Infanzia.....	45
Spettacoli teatrali a.s. 2014/2015 .....	46
La didattica inclusiva .....	47
Piano Annuale per l'Inclusione.....	48
Parte I – analisi (stralcio) .....	48
Tempo scuola.....	51
Scuola Dell'Infanzia.....	51
Orario Funzionamento Scuola Senza Servizio Mensa .....	51
Orario Funzionamento Scuola Con Servizio Mensa.....	51
Tempo Scuola Docenti Dal Lunedì al Venerdì .....	51
Scuola Primaria .....	52
Tempo Scuola Alunni.....	52
Orario Di Servizio Dei Docenti .....	52
Formazione delle sezioni .....	53
Scuola dell'Infanzia.....	53
Modalità di Inserimento dei Nuovi Iscritti.....	53
Progetto accoglienza.....	53
Rapporti scuola - famiglia.....	54
Scuola Dell'Infanzia .....	54
Scuola Primaria .....	54
Verifica e valutazione .....	55
Invalsi - Sistema Nazionale di Valutazione .....	55
Criteri generali per la valutazione del comportamento .....	58



## P.O.F. - PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA



## SCELTE EDUCATIVE

### V I S I O N

Condivisa dal Collegio dei docenti, responsabile dei processi formativi, la nostra scuola è un'organizzazione che apprende. È un posto dove:

- aumentano le conoscenze;
- si sviluppa la creatività;
- s'incentiva l'apprendimento in gruppo;
- si è orientati alla crescita e allo sviluppo,
- si stimola un rapporto interpersonale corretto e positivo

### M I S S I O N

Nel rispetto delle Indicazioni nazionali per il Curricolo:

- Garantire e promuovere il successo scolastico di tutti gli studenti con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio;
- Aprirsi al territorio circostante, facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia scolastica, realizzando comunità di appartenenza locali (folklore e tradizioni) e nazionali;
- Progettare azioni educative e didattiche nell'intento di formare cittadini che si sentano al tempo stesso italiani, europei e del mondo, attraverso la conoscenza e l'uso di diversi codici e linguaggi, con particolare attenzione alle tecnologie digitali, informatiche e alle lingue straniere.
- Esplicita le basi e gli indirizzi progettuali ed organizzativi dell'attività dei docenti e delle classi e definisce le linee guida e le pratiche educative e didattiche condivise.

## COMPOSIZIONE DEL NOSTRO CIRCOLO



## «VERSO UNA SCUOLA AMICA»



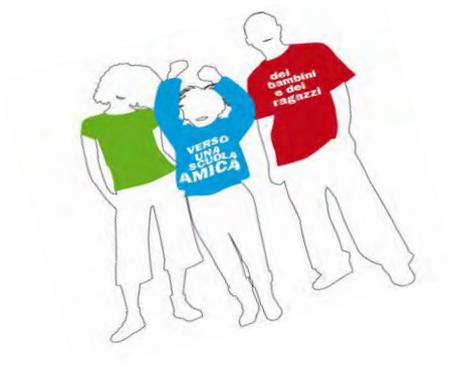
Le finalità della nostra scuola sono sempre state definite a partire dalla centralità dell'alunno che apprende.

L'alunno, come affermato delle *Nuove Indicazioni 2012* è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi.

Ne consegue che ogni progetto educativo e ogni percorso didattico sono pensati e realizzati non per "individui astratti", ma per "persone" che vivono calate in una realtà contingente e dinamica, persone che sollevano interrogativi esistenziali e che vanno alla ricerca di "orizzonti di significato".

È del tutto coerente con questa impostazione l'adesione della nostra Scuola al Progetto "**Verso una Scuola Amica**" promosso dall' UNICEF Italia, in accordo con il Ministero dell'Istruzione, che intende promuovere la piena conoscenza e la valorizzazione della convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza nel mondo della scuola. Esso mira ad attivare processi che rendano le scuole medesime luoghi fisici e relazionali nei quali i diritti dei bambini siano concretamente vissuti e si realizzi un ambiente a loro misura.

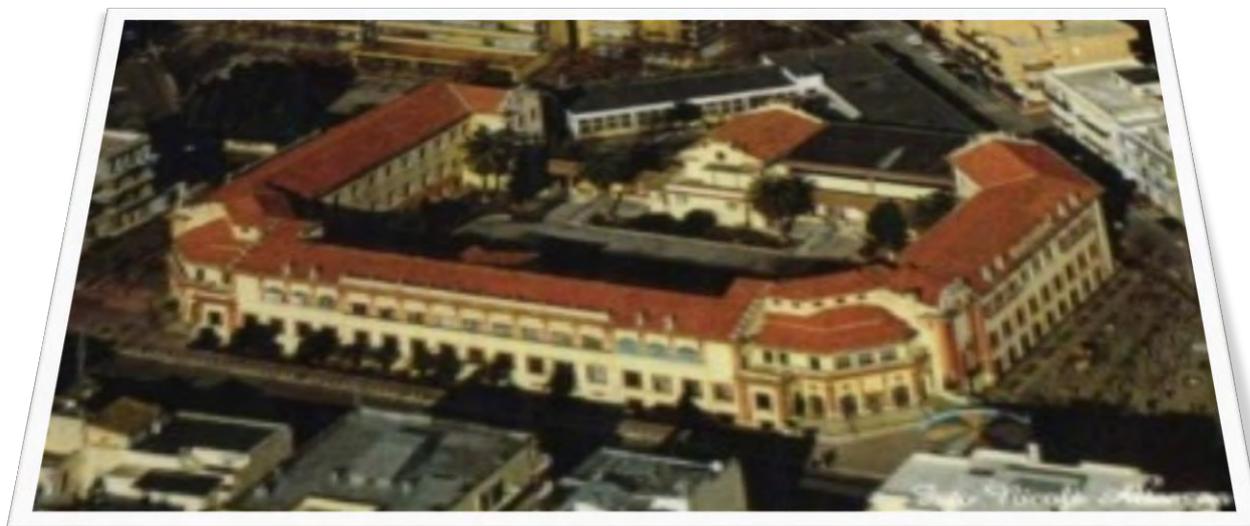
Questo progetto evidenzia come l'educazione alla cittadinanza e alla Costituzione, alla partecipazione e alla cultura della legalità costituisca parte integrante dell'apprendimento, nonché una premessa culturale indispensabile e trasversale a tutte le discipline di studio e a tutte le attività ad essa connesse.





## SCUOLA PRIMARIA STATALE 1° CD "DON PIETRO PAPPAGALLO"

Il 1° Circolo Didattico "don Pietro Pappagallo" è costituito da un unico plesso di Scuola Primaria sito in Viale Roma, 59/A



• Alunni	725
• Alunni H	8
• Alunni stranieri	28
• Classi	35
• Docenti	60
• Docenti sostegno	5
• Docenti specialisti Religione	2
• Personale ATA amministrativi	6
• Personale ATA collaboratori	8
• Assistenti Educativi	3

## SCUOLE DELL'INFANZIA



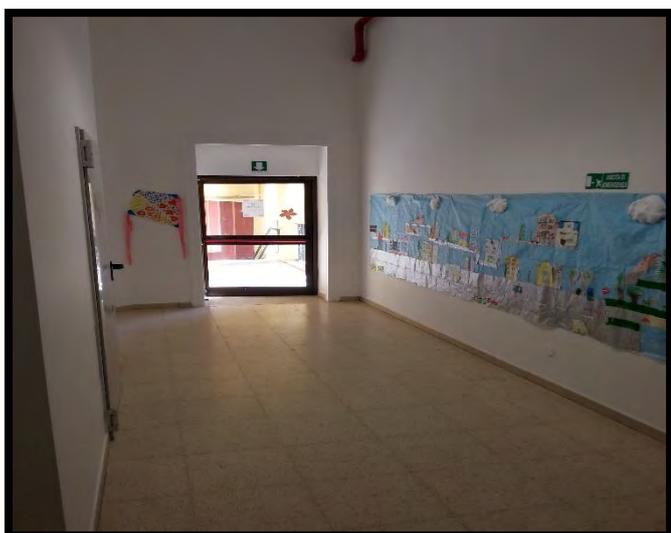
### "Via Tripoli" tel. 080.3519292

- struttura: 6 aule, sala attività, aula sussidi, refettorio, servizi, giardino.
- Alunni 107
- alunni diversamente abili 1
- docenti curricolari 12
- docenti di sostegno 1



### "Via Campo Sportivo" tel. 080.3510818

- struttura: 4 aule, sala attività, aula sussidi, refettorio, servizi, giardino.
- alunni 80
- alunni diversamente abili 1
- docenti curricolari 8
- docenti di sostegno 1



### "Sarcone"

- struttura: 3 aule, refettorio, servizi, cortile.
- alunni 64
- docenti curricolari 6
- docente specialista di Religione 1  
(con articolazione oraria su tre plessi della Scuola dell'Infanzia)

## CONTESTO IN CUI OPERA

### UN PO' DI STORIA - FRA PASSATO E...

L'edificio destinato a Scuola Elementare fu completato e inaugurato nel 1932. Il 20 Novembre del 1957 la Scuola fu intitolata al sacerdote don Pietro Pappagallo, nato a Terlizzi il 28 giugno 1888 e trucidato a Roma, con altri 334 innocenti, presso le Cave Ardeatine il 24 marzo del 1944.

Primo Direttore Didattico fu il Dott. Raffaele Orazio Caputo.

Per lunghi anni fu l'unica Scuola Elementare di Terlizzi. La robusta campagna di alfabetizzazione di massa avviata negli anni successivi, insieme all'obbligatorietà dell'istruzione scolastica, agevolò la realizzazione nella parte occidentale del paese, di un nuovo edificio, sede staccata della Scuola "don Pietro Pappagallo" dove, il 31 ottobre dell'anno scolastico 1961-'62 vi furono trasferite alcune classi.

Nell'anno scolastico 1968-'69 la sede distaccata divenne 2° Circolo Didattico - autonomo - e la dirigenza fu affidata al Prof. Michele Paloscia, già direttore del 1° Circolo di Terlizzi.



### ...PRESENTE

Il 1° Circolo Didattico di Terlizzi è attualmente costituito da un plesso di Scuola Primaria e da tre plessi di Scuola dell'Infanzia.

La scuola opera in un territorio le cui suggestioni storiche e culturali fanno da cornice a una fiorente attività produttiva: frantoi oleari, colture di fiori, produzione di ceramiche e terrecotte terlizzesi.

I due plessi della scuola dell'infanzia - Via Campo Sportivo e Via Tripoli - sono allocati in zone semiperiferiche, non distanti dalla sede-circolo; il plesso scolastico "don Pietro Pappagallo" e il plesso dell'Infanzia "Sarcone" sono ubicati in una zona centrale e trafficata del paese.

L'edificio storico, costruito negli anni Trenta, è strutturato su quattro piani: seminterrato, rialzato, primo piano e sottotetto, è stato recentemente oggetto di manutenzione straordinaria delle facciate interne ed esterne.

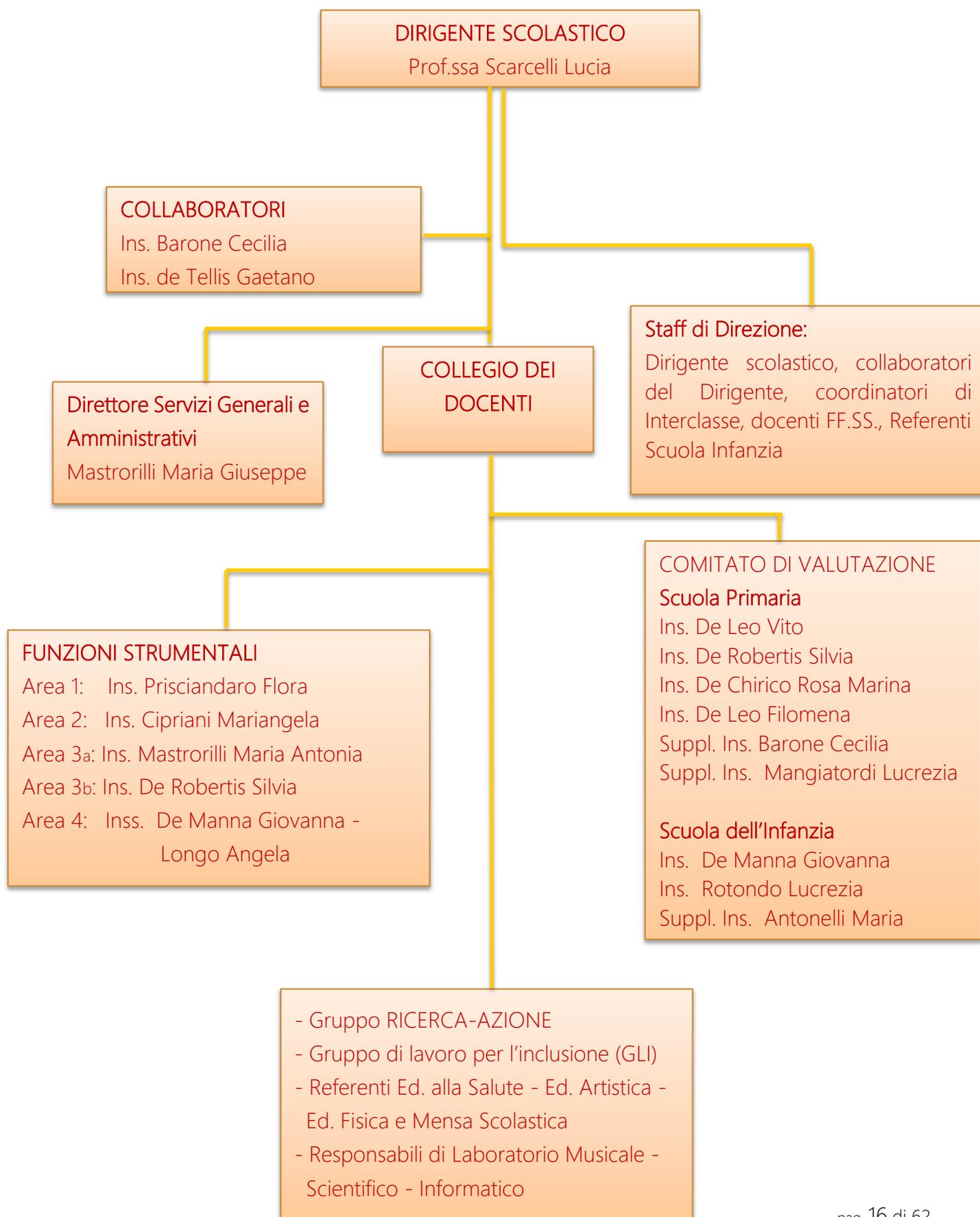


Il territorio su cui insiste la Scuola, la parte orientale del territorio terlizzone, presenta ambienti socio-culturali eterogenei; non emergono, in modo eclatante, situazioni di grave disagio sociale o di devianza e i diversi *quartieri* compensano eventuali problematiche sociali con interventi variegati e coordinati di diverse agenzie educative:

- Tre Parrocchie con attività di catechesi e oratorio;
- Associazioni sportive e culturali;
- Amministrazione Comunale che, in stretto rapporto con la scuola, attiva svariate iniziative nel corso dell'anno.



## RISORSE INTERNE PROFESSIONALI - ORGANIGRAMMA E FUNZIONI





## IN SEGRETERIA

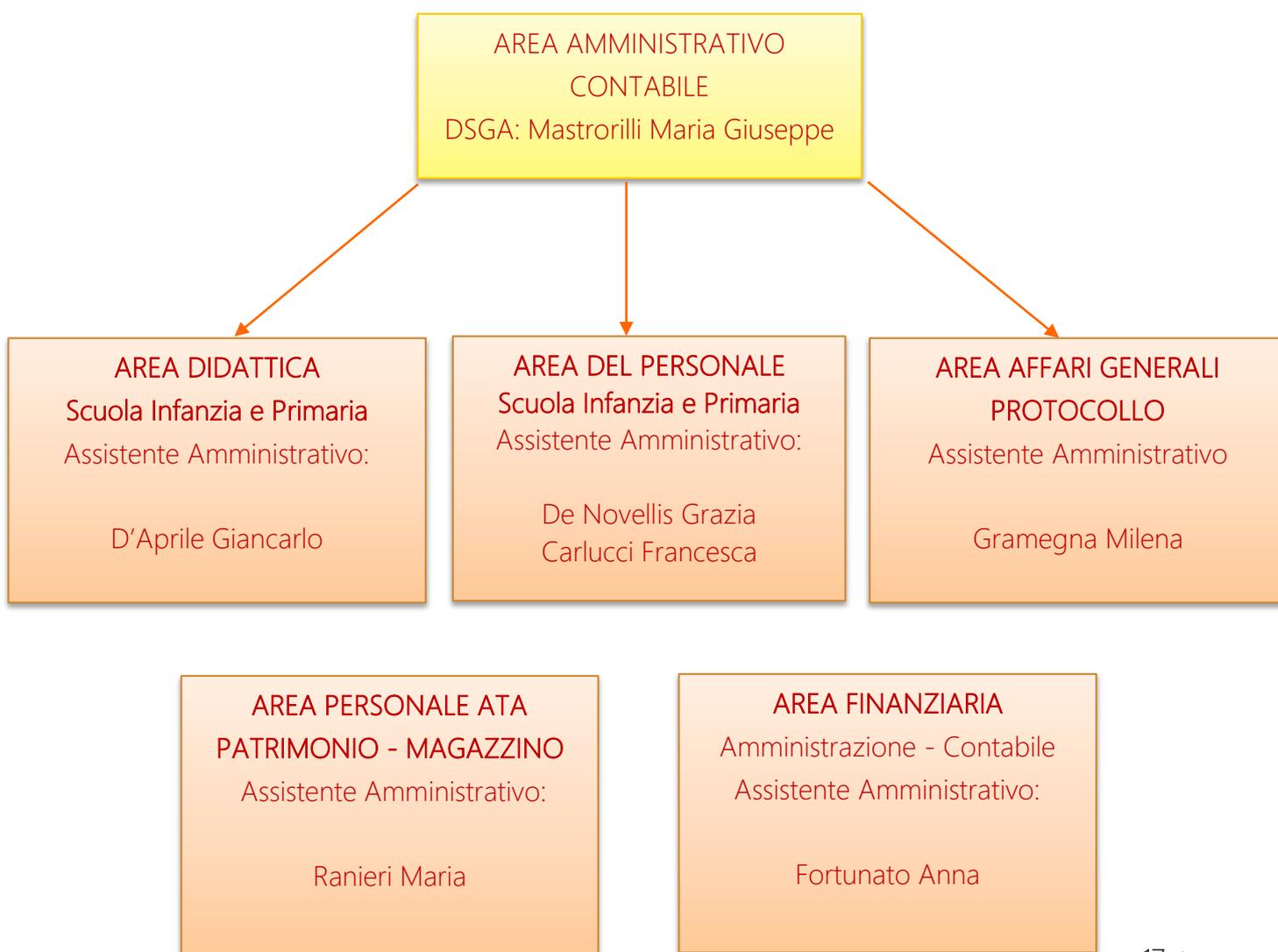
I servizi amministrativi, oltre a garantire il supporto organizzativo alla realizzazione dei progetti della scuola, si occupano di gestione amministrativa del personale e degli alunni, di contabilità e bilancio, del protocollo, degli archivi, del rapporto con il pubblico.

L'ufficio di segreteria della nostra scuola è articolato in 5 aree, ciascuno delle quali attende a funzioni specifiche con il coordinamento del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi. Quasi tutte le operazioni vengono gestite con procedure informatiche.



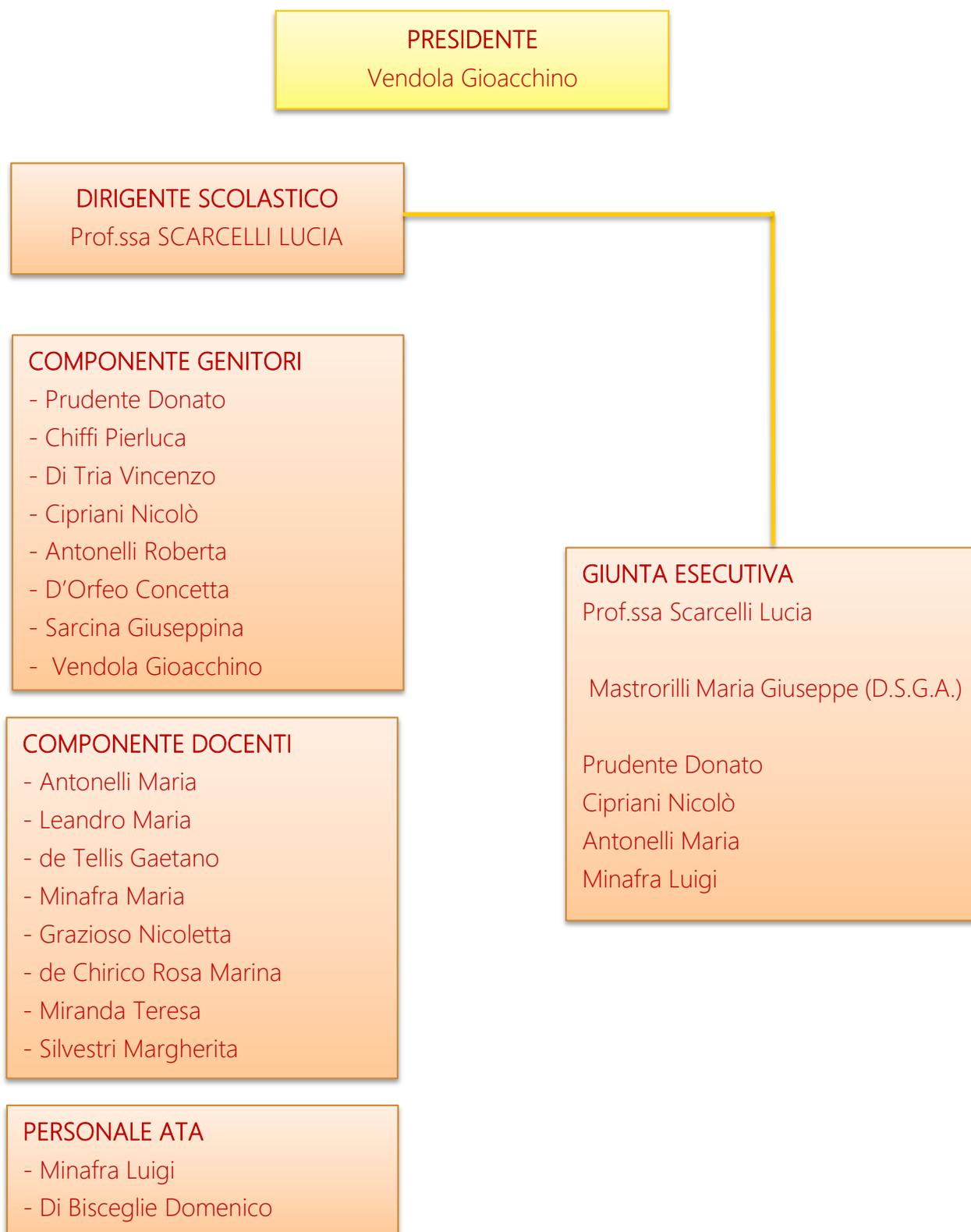
La segreteria è aperta al pubblico nei seguenti orari:  
Mattino, tutti i giorni: dalle ore 10:30 alle ore 12:30  
Pomeriggio: Martedì e Giovedì: dalle ore 15:30 alle ore 16:30

Il ricevimento pomeridiano è sospeso nei periodi di interruzione dell'attività didattica.



## ORGANI COLLEGIALI

### CONSIGLIO DI CIRCOLO



## CONSIGLIO DI INTERCLASSE

	DOCENTI PRESIDENTI INTERCLASSI	DOCENTI SEGRETARI INTERCLASSE	RAPPRESENTANTI DEI GENITORI
INTERCLASSE 1 <sup>a</sup>	Cataldi Lucia	Silvestri Margherita	Chiapparino Rossella Grieco Maria Vino Nicla D'Ambrosio Leonardo De Chirico Francesca Tricarico Chiara
INTERCLASSE 2 <sup>a</sup>	Cataldi Natalia	De Nicolo Rosalba	Cataldi Chiara Chiapparino Agnese Cipriani Luigi Antonelli Roberta Baldassarre Giovanna Guastamacchia Giovanna Antonacci Flavia Murgolo Giovanna
INTERCLASSE 3 <sup>a</sup>	Silvestri Sonia	Barile Nicoletta	Allegretti Francesca Allegretta Susanna Bellisario Palma Dell'Aquila Angelica Dimitrio Giovanna Malerba Maria Tota Vito
INTERCLASSE 4 <sup>a</sup>	Billanzuolo Angela	Capaldi Angela	Rubini Luigia Fumarola Giulio Vino Filomena De Leo Giuseppina De Nicolo Luigia De Sario Mariangela
INTERCLASSE 5 <sup>a</sup>	Chiapperini Caterina	Mangiatordi Lucrezia	De Nicolo Anna Lamorgese Feliciano Bellisario Flora De Nicolo Giampiero Omobono Patrizia Volpe Marta Caldarola Anna Ruggeri Mara

## CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

PLESSI	DOCENTI COORDINATORI	RAPPRESENTANTI DEI GENITORI
Via TRIPOLI	Volpe Giovanna	De Marco Pasqua Spada Cecilia De Leo Lucia Angarano Michele Malerba Giuseppina Mastrorilli Luigia
Via Campo Sportivo	Antonelli Maria	Morgese Francesca Paciullo Veronica Pagano Antonella Vendola Viviana
Sarcone	Marinelli Lucia	Rubini Costanza Di Lauro Marta De Bartolo Mariangela

## ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI

### CLASSI PRIME

Classe	Docente	Discipline
1 <sup>a</sup> A	Santeramo Maria	Italiano – Matematica – Arte e immagine – Musica - Scienze naturali e sperimentali – Ed. Fisica – Tecnologia
	D’Elia Rita	Storia – Geografia
	de Tellis Gaetano	Inglese
	Piacenza Mariangela	Sostegno
	Prisciandaro Flora	Religione cattolica
1 <sup>a</sup> B	Bux Maria	Italiano – Arte e immagine – Tecnologia – Religione cattolica - Storia – Geografia
	Suriano Maddalena	Matematica - Scienze naturali e sperimentali – Ed. Fisica – Musica
	de Tellis Gaetano	Inglese
1 <sup>a</sup> C	Grazioso Nicoletta	Italiano – Matematica – Arte e immagine – Musica - Scienze naturali e sperimentali – Ed. Fisica – Tecnologia
	Barone Maria Giovanna	Storia – Geografia
	de Tellis Gaetano	Inglese
	Prisciandaro Flora	Religione cattolica
1 <sup>a</sup> D	Cataldi Lucia	Italiano – Matematica – Arte e immagine – Musica - Scienze naturali e sperimentali – Ed. Fisica – Tecnologia
	Longo Mariangela	Storia – Geografia – Religione Cattolica
	de Tellis Gaetano	Inglese
1 <sup>a</sup> E	Mastrorilli Mariantonia	Italiano – Matematica – Arte e immagine – Musica - Scienze naturali e sperimentali – Ed. Fisica – Tecnologia
	Bilanzuolo Angela	Storia – Geografia
	de Tellis Gaetano	Inglese
	Prisciandaro Flora	Religione cattolica
1 <sup>a</sup> F Tempo pieno	Silvestri Margherita G.	Italiano - Storia – Arte e immagine – Lab. linguistico – Inglese
	Ziccolella Giovanna	Matematica – Scienze naturali e sperimentali – Geografia – Lab. scientifico – Tecnologia – Musica– Ed. Fisica - Lab. conv. civile
	Prisciandaro Flora	Religione Cattolica

## CLASSI SECONDE

Classe	Docente	Discipline
2 <sup>a</sup> A	De Chirico Rosa Marina	Italiano – Matematica – Arte e immagine – Geografia – Musica - Scienze naturali e sperimentali – Ed. Fisica
	Di Gioia Francesca	Storia – Tecnologia
	de Tellis Gaetano	Inglese
	Prisciandaro Flora	Religione cattolica
2 <sup>a</sup> B	Minafra Maria	Italiano – Matematica – Arte e immagine – Musica - Scienze naturali e sperimentali – Ed. Fisica – Inglese – Tecnologia – Religione cattolica
	D’Elia Rita	Storia – Geografia
2 <sup>a</sup> C	Cataldi Natalia	Italiano – Matematica – Arte e immagine – Geografia – Musica - Scienze naturali e sperimentali – Ed. Fisica
	Di Gioia Francesca	Storia – Tecnologia
	de Tellis Gaetano	Inglese
	Prisciandaro Flora	Religione cattolica
2 <sup>a</sup> D	D’Aniello Isabella	Italiano – Matematica – Arte e immagine – Geografia – Musica - Scienze naturali e sperimentali – Ed. Fisica
	D’Elia Rita	Storia – Tecnologia
	de Tellis Gaetano	Inglese
	Prisciandaro Flora	Religione cattolica
2 <sup>a</sup> E	Giannone Nicoletta	Italiano – Matematica – Arte e immagine – Geografia – Musica - Scienze naturali e sperimentali – Ed. Fisica - Inglese
	D’Elia Rita	Storia – Tecnologia
	Piacenza Mariangela	Sostegno
	Prisciandaro Flora	Religione cattolica
2 <sup>a</sup> F	Amato Francesca	Italiano – Matematica – Arte e immagine – Geografia – Musica - Scienze naturali e sperimentali – Religione cattolica – Ed. Fisica
	D’Elia Rita	Storia – Tecnologia
	De Robertis Silvia	Sostegno
	de Tellis Gaetano	Inglese
2 <sup>a</sup> G	Larocca Rosa	Italiano – Matematica – Arte e immagine – Geografia – Musica - Scienze naturali e sperimentali – Tecnologia -Religione cattolica
	Di Gioia Francesca	Storia – Ed. Fisica
	de Tellis Gaetano	Inglese
2 <sup>a</sup> H Tempo pieno	Rutigliani Anna	Italiano - Storia – Arte e immagine – Lab. linguistico – Inglese Lab. conv. civile
	De Nicolò Rosalba	Matematica – Scienze naturali e sperimentali – Geografia – Lab. scientifico – Tecnologia – Musica – Ed. Fisica
	Prisciandaro Flora	Religione Cattolica

## CLASSI TERZE

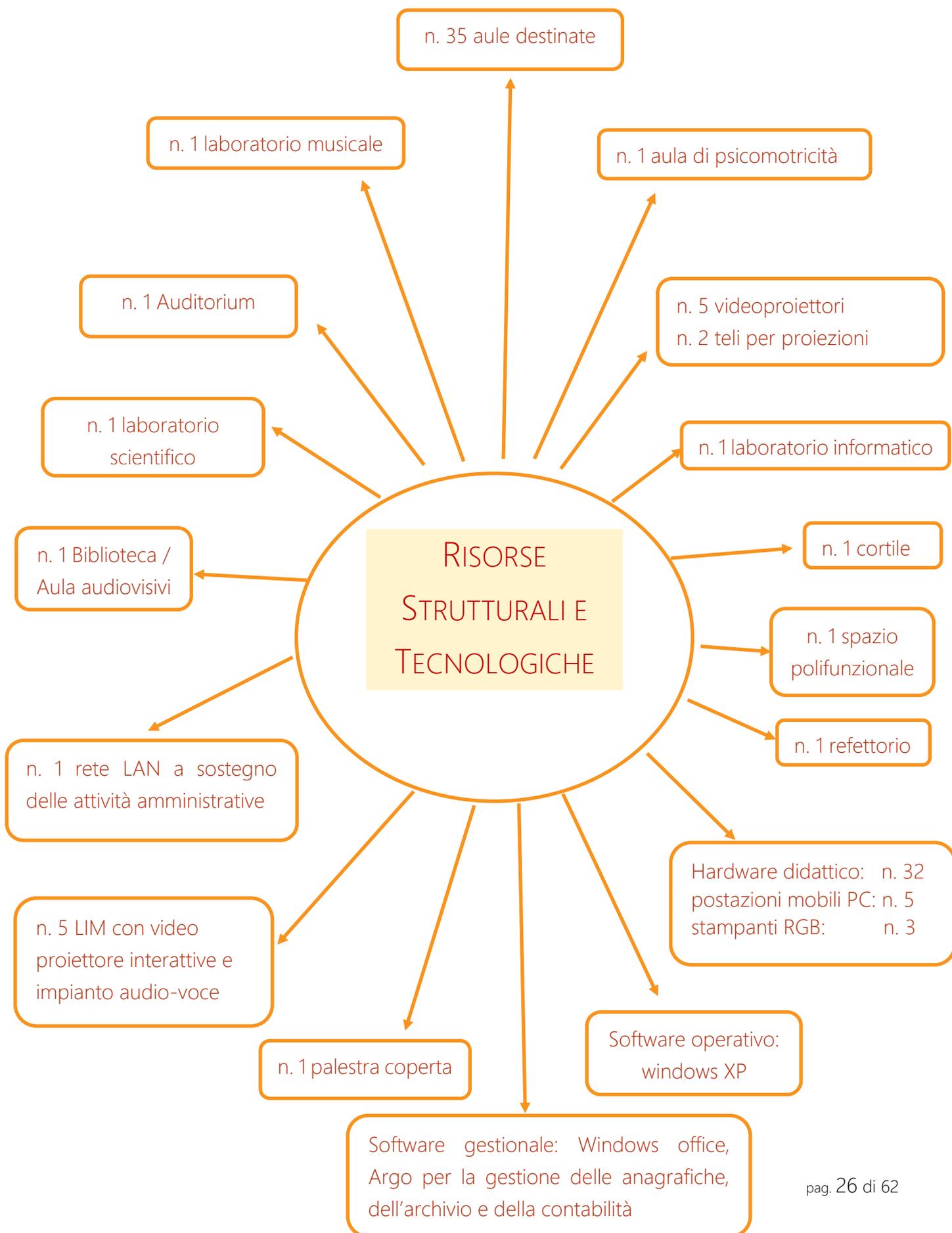
Classe	Docente	Discipline
3 <sup>a</sup> A	Silvestri Sonia	Italiano – Inglese – Matematica – Scienze naturali e sperimentali - Ed. Fisica – Arte e immagine – Musica - Tecnologia
	Longo Mariangela	Storia – Geografia
	Carabellese Sofia	Religione cattolica
3 <sup>a</sup> B	Cagnetta Maria	Italiano – Matematica – Arte e immagine – Musica - Scienze naturali e sperimentali – Storia – Tecnologia
	Berardi Giulia	Geografia – Ed. Fisica
	Sciancalepore Annalisa	Inglese
	Carabellese Sofia	Religione Cattolica
3 <sup>a</sup> C	Bonaduce Francesca	Italiano – Matematica – Arte e immagine – Ed. Fisica – Musica – Storia - Scienze naturali e sperimentali – Tecnologia
	D’Abramo Annamaria	Geografia
	Sciancalepore Annalisa	Inglese
	Carabellese Sofia	Religione Cattolica
3 <sup>a</sup> D	Gargano Arcangela	Italiano – Matematica – Scienze naturali e sperimentali – Arte e immagine – Tecnologia – Inglese – Ed. Fisica – Musica
	Longo Mariangela	Storia – Geografia
	Prisciandaro Flora	Religione Cattolica
3 <sup>a</sup> E	Ranieri Claudia	Italiano – Matematica – Scienze naturali e sperimentali – Arte e immagine – Tecnologia – Religione Cattolica – Geografia – Musica - Ed. Fisica
	D’Abramo Annamaria	Storia
	Sciancalepore Annalisa	Inglese
	Volpe Giuseppe	Sostegno
3 <sup>a</sup> F	Cipriani Mariangela	Italiano – Matematica – Scienze naturali e sperimentali – Arte e immagine – Tecnologia – Inglese - Musica – Ed. Fisica
	Longo Mariangela	Storia – Geografia
	Prisciandaro Flora	Religione Cattolica
3 <sup>a</sup> G Tempo pieno	Calò Anna	Italiano – Storia – Lab. linguistico – Arte e immagine – Musica - Lab. conv. civile – Tecnologia
	Barile Nicoletta	Matematica – Scienze naturali e sperimentali – Ed. Fisica – Inglese Lab. scientifico – Geografia
	Carabellese Sofia	Religione Cattolica

## CLASSI QUARTE

Classe	Docente	Discipline
4 <sup>a</sup> A	Barone Cecilia	Italiano – Matematica – Scienze naturali e sperimentali – Arte e immagine – Ed. Fisica – Geografia – Musica
	Barone Maria Giovanna	Religione cattolica – Storia – Tecnologia - Inglese
	Volpe Giuseppe	Sostegno
4 <sup>a</sup> B	De Chirico Maria Carmela	Italiano – Matematica – Scienze naturali e sperimentali – Musica Tecnologia – Arte e immagine – Religione cattolica - Ed. Fisica
	Di Gioia Francesca	Storia – Geografia
	Sciancalepore Annalisa	Inglese
	De Palma Annamaria	Sostegno
4 <sup>a</sup> C	Cipriani Anna	Italiano – Matematica – Scienze naturali e sperimentali – Musica - Arte e immagine – Ed. Fisica – Inglese
	Barone Maria Giovanna	Storia – Geografia – Tecnologia
	Carabellese Sofia	Religione cattolica
4 <sup>a</sup> D	Bilanzuolo Angela	Italiano – Storia – Geografia - Religione cattolica - Tecnologia – Arte e immagine - Ed. Fisica - Musica
	Suriano Maddalena	Matematica – Scienze naturali e sperimentali – Inglese
4 <sup>a</sup> E	Coppone Antonina	Italiano – Matematica – Scienze naturali e sperimentali – Tecnologia – Arte e immagine – Ed. Fisica- Musica - Inglese
	Di Gioia Francesca	Storia – Geografia
	Carabellese Sofia	Religione cattolica
4 <sup>a</sup> G Tempo pieno	Capaldi Angela	Italiano – Storia – Lab. linguistico – Arte e immagine – Inglese
	De Leo Filomena	Matematica – Scienze naturali e sperimentali – Tecnologia – Ed. Fisica – Lab. scientifico – Musica – Geografia – Lab. conv. civile
	De Palma Annamaria	Sostegno
	Carabellese Sofia	Religione cattolica

## CLASSI QUINTE

Classe	Docente	Discipline
5 <sup>a</sup> A	Saldarelli Maria Domenica	Italiano – Matematica – Scienze naturali e sperimentali – Tecnologia – Arte e immagine – Ed. Fisica – Lab. linguistico – Lab. scientifico - Religione cattolica – Musica – Lab. conv. civile
	Leandro Antonia	Storia – Geografia – Inglese
5 <sup>a</sup> B	Chiapperini Anna Chiara	Italiano – Matematica – Scienze naturali e sperimentali – Arte e immagine – Lab. linguistico – Lab. scientifico - Ed. Fisica - Religione cattolica – Inglese
	Berardi Giulia	Storia – Geografia – Musica – Tecnologia - Lab. conv. civile
5 <sup>a</sup> C	Mangiatordi Lucrezia	Italiano – Matematica – Scienze naturali e sperimentali – Tecnologia – Arte e immagine – Ed. Fisica - Lab. linguistico – Lab. scientifico – Musica – Geografia – Lab. conv. civile
	Leandro Antonia	Storia – Inglese
	Carabellese Sofia	Religione cattolica
5 <sup>a</sup> D	Volpe Giulia	Italiano – Matematica – Tecnologia – Arte e immagine – Ed. Fisica – Musica - Lab. linguistico – Lab. conv. civile – Geografia - Scienze naturali e sperimentali – Lab. scientifico
	Berardi Giulia	Storia
	Sciancalepore Annalisa	Inglese
	Carabellese Sofia	Religione cattolica
5 <sup>a</sup> E	Chiapperini Caterina	Italiano – Matematica – Scienze naturali e sperimentali – Tecnologia – Arte e immagine – Ed. Fisica – Lab. linguistico – Lab. scientifico – Inglese – Musica
	Berardi Giulia	Storia – Geografia – Lab. conv. civile
	Carabellese Sofia	Religione cattolica
5 <sup>a</sup> F	De Zio Maria	Italiano – Matematica – Scienze naturali e sperimentali – Tecnologia – Arte e immagine – Ed. Fisica – Musica – Lab. linguistico – Lab. scientifico – Geografia - Lab. conv. civile
	Leandro Antonia	Storia – Inglese - Religione cattolica
	De Leo Vito	Sostegno
5 <sup>a</sup> G Tempo pieno	Visaggi Angela	Italiano – Storia – Musica – Lab. linguistico - Religione cattolica
	Morgese Angela	Geografia – Matematica – Scienze naturali e sperimentali – Tecnologia – Arte e immagine – Ed. Fisica – Lab. scientifico – Lab. conv. civile
	Sciancalepore Annalisa	Inglese
5 <sup>a</sup> H Tempo pieno	Miranda Teresa	Italiano – Storia – Ed. Fisica – Inglese – Lab. linguistico
	Albanese Annamaria	Geografia – Matematica – Scienze naturali e sperimentali – Tecnologia – Musica – Arte e immagine – Lab. conv. civile - Lab. scientifico
	Carabellese Sofia	Religione cattolica
	Colasanto Maria Teresa	Docente sostegno alunni BES
	Montanarelli Giuseppe	Docente bilinguismo



## CONTINUITÀ VERTICALE

### Continuità educativa didattica C.M. n. 339 del 16-11-1992

La programmazione e la progettazione didattica non possono prescindere dalla conoscenza dei bambini, la scuola ha il compito di porsi in continuità con le esperienze che il bambino compie nei suoi ambienti di vita. Pertanto si svilupperà un sistema di raccordi interattivi con le istituzioni contigue, in modo tale da potersi configurare come ambiente educativo ancorato alle esperienze e conoscenze precedenti, parallele e successive al bambino.

Nella **SCUOLA DELL'INFANZIA**, come primo grado del sistema scolastico, si realizza il diritto dell'infanzia ad una formazione integrale attraverso *un'equilibrata maturazione e organizzazione delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali della personalità*.

Alla prima storia scolastica del bambino si collega la **SCUOLA PRIMARIA** come ambiente per l'alfabetizzazione culturale e per l'educazione consapevole alla *convivenza democratica*.

Per la realizzazione della continuità educativa e didattica, noi insegnanti, riteniamo di fondamentale importanza garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico, completo e coerente **PROMUOVENDO E REALIZZANDO**:

Incontri e attività in comune tra gli alunni delle classi degli anni-ponte tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria.

Incontri tra docenti scuola Primaria e dell'Infanzia finalizzata alla conoscenza degli alunni.

Informazioni del percorso formativo dell'alunno (scheda di passaggio).

Iniziative di raccordo tra le classi quinte e la Scuola Secondaria di Primo Grado.



## CONTINUITÀ ORIZZONTALE: RISORSE ESTERNE - TERRITORIO

Istituti scolastici del territorio  
e Comuni vicini

Associazioni di didattica  
ambientale

Enti Locali:  
Comune - Provincia - Regione

ASL BA2  
Distretto Socio Sanitario

Università di Bari

Parrocchie

LA SCUOLA  
ENTRA IN  
SINERGIA  
CON:

Polizia Municipale  
Carabinieri  
Vigili del Fuoco  
Guardia di Finanza

Associazioni e Società  
Sportive

Associazioni no-profit e  
volontariato del territorio

Associazioni culturali e  
Compagnie Teatrali

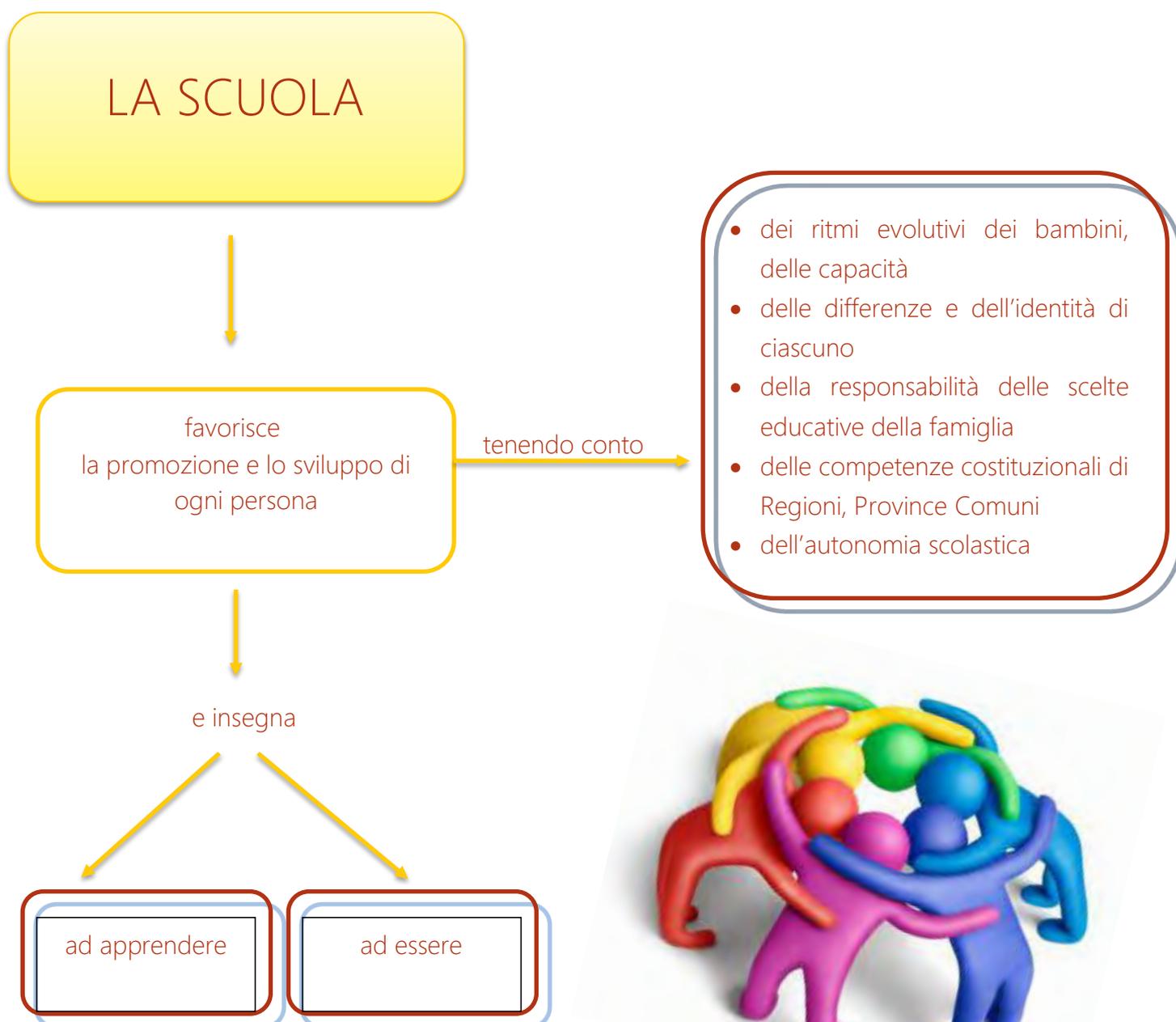
Pinacoteca Comunale  
"De Napoli"

Biblioteca Comunale  
"L. Marinelli - Giovane"

## FINALITÀ GENERALI DELLA SCUOLA

La scuola dell'Infanzia e quella Primaria, precedentemente riformate dalla legge nr. 53/2003 e dal D. Lgs. nr 59/2004 e successivamente dalla Direttiva nr. 68 del 3/8/2007 e dalle *Indicazioni per il curricolo 2012* Decreto del 16 novembre 2012, n. 254, hanno il compito di garantire ad ogni alunno il diritto/dovere all'istruzione e alla formazione.

Esse devono favorire "il pieno sviluppo della persona umana" in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche e secondo i principi sanciti dalla Costituzione.



## FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA

“La scuola dell’Infanzia si rivolge a tutti i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all’educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell’Infanzia e dell’adolescenza e nei documenti dell’Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza, e della cittadinanza.” (Indicazioni Nazionali 2012 - Decreto del 16 novembre 2012, n. 254)

### IDENTITÀ:

- stare bene e sentirsi sicuri nell’affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato;
- conoscersi e sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile;
- sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità.

### AUTONOMIA:

- acquisire la capacità di interpretare e governare il proprio corpo;
- partecipare alle attività nei diversi contesti;
- avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, ...;
- esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana;
- sviluppare l’attitudine a fare domande, a riflettere, negoziare significati;
- assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

### COMPETENZA:

- imparare a riflettere attraverso l’esplorazione, l’osservazione e l’esercizio al confronto;
- descrivere la propria esperienza tradurla in tracce personali e condivise, rievocando narrando e rappresentando fatti significativi attraverso una pluralità di linguaggi.

### CITTADINANZA:

- scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise;
- porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

## FINALITÀ DELLA SCUOLA PRIMARIA

“Il Primo Ciclo d’istruzione comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l’apprendimento e lo sviluppo dell’identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l’intero anno della vita.

La finalità del Primo Ciclo è l’acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l’accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l’evasione dell’obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione; pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi.” (Indicazioni Nazionali 2012 - Decreto del 16 novembre 2012, n. 254)

### IL SENSO DELL’ ESPERIENZA EDUCATIVA:

- fornire all’alunno le occasioni per acquisire consapevolezza delle sue potenzialità e risorse;
- proporre situazioni e contesti in cui gli alunni riflettono per capire il mondo e se stessi;
- sviluppare il pensiero analitico e critico;
- favorire lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle;
- promuovere il senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine.

#### L' ALFABETIZZAZIONE CULTURALE:

- promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media;
- acquisire gli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali;
- sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili;
- accedere alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

#### CITTADINANZA E COSTITUZIONE:

- porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'Infanzia;
- favorire esperienze significative che consentano di apprendere in concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà;
- sviluppare un'adesione consapevole a valori condivisi;
- costruire il senso della legalità e sviluppare un'etica della responsabilità
- sviluppare una prima conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana.



## L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

### LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia organizza le proposte educative e didattiche espandendo e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte attraverso la definizione di un ambiente di apprendimento specifico e riconoscibile:

- Lo SPAZIO, accogliente, curato e organizzato sui bisogni dei bambini;
- Il TEMPO, disteso, nel quale è possibile giocare, esplorare, dialogare, ascoltare e crescere con sicurezza e nella tranquillità;
- Lo STILE EDUCATIVO, fondato su una progettualità elaborata collegialmente;
- La FAMIGLIA, portatrici di risorse;
- La DOCUMENTAZIONE, che rendono visibili i percorsi di formazione e che permette di valutare i progressi dell'apprendimento.

### LA SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria organizza le proposte educative e didattiche per:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità per fare in modo che le diversità non diventino disuguaglianze;
- favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo, perché imparare non è solo un processo individuale;
- promuovere la consapevolezza sul proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere" e rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio;
- realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

# LA PROGRAMMAZIONE DEL CURRICOLO

## LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia il curricolo si basa sulla stretta interrelazione delle finalità educative, dimensioni dello sviluppo e sistemi simbolico culturali. Gli elementi che concorrono a delineare il percorso educativo, si articolano attraverso i Campi di esperienza, *luoghi del fare e dell'agire del bambino*. Essi sono:

### IL SÉ E L'ALTRO

Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, conosce meglio se stesso, gli altri e le tradizioni della famiglia e della comunità in cui vive.

Pone domande sulle diversità culturali, sulla giustizia e raggiunge una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri e delle regole del vivere insieme.

### IL CORPO IN MOVIMENTO

Il bambino prende coscienza ed acquisisce il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive ed imparare ad averne cura attraverso l'educazione alla Salute.

### IMMAGINI SUONI E COLORI

Il bambino sperimenta i linguaggi visivi, sonori, corporei, mass-mediali la cui fruizione educa al senso del bello, alla conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

### I DISCORSI E LE PAROLE

Per il bambino la lingua, in tutte le sue funzioni e forme è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere chiaro il proprio pensiero per esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati.

Scopre, la presenza di lingue diverse, vivendo in ambienti plurilingue.

Attraverso la scrittura esplora e sperimenta prime forme di comunicazione supportato anche dalle tecnologie digitali e i nuovi media.

### LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino esplora continuamente la realtà, impara a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri.

- **OGGETTI:** identifica qualità e proprietà di oggetti, strumenti tecnologici e materiali, ne scopre le funzioni e i possibili usi.
- **FENOMENI:** osserva ambienti e fenomeni naturali verificando i loro cambiamenti
- **VIVENTI:** osservare organismi animali e vegetali per comprenderne la varietà dei modi di vivere.
- **NUMERO:** avvio alla conoscenza del numero e alla struttura delle prime operazioni partendo dalle esperienze di vita quotidiana, per eseguire le prime misurazioni e quantità.
- **SPAZIO:** indica le posizioni di oggetti e persone nello spazio usando termini appropriati.

Per ogni campo di esperienza, si individuano:

- gli obiettivi di apprendimento
- le attività
- i percorsi
- le metodologie
- le modalità di verifica divisi per fasce di età: tre, quattro, cinque anni.

L'organizzazione delle attività educative e didattiche si fonda su una continua e responsabile flessibilità creativa, in relazione alla variabilità individuale dei ritmi, dei tempi, degli stili di apprendimento, oltre che alle motivazioni e agli interessi dei bambini.

## STRATEGIE METODOLOGICHE

### Sfondo integratore

Lo sfondo integratore è uno dei modelli organizzative ai quali noi insegnanti facciamo riferimento per l'attuazione della programmazione educativa. È un contesto organizzato e pensato (dall'adulto) per favorire l'autonomia cognitiva e promuovere il massimo coinvolgimento dei bambini, sollecitando la motivazione. In altre parole si costruisce una sorta di cornice, una struttura narrativa che collega ed unifica i vari momenti dell'esplorazione e della ricerca autonoma dei bambini stessi.

### Progetto

Un'altra modalità operativa che la nostra scuola utilizza, è il lavorare per PROGETTI LABORATORIALI. Il progetto si presenta come una struttura aperta che si adatta al grado di sviluppo del bambino. Attraverso questo strumento si possono approfondire tematiche vicine alla realtà umana, sociale, ambientale di ciascun soggetto e nello stesso tempo raggiungere obiettivi, competenza affettivo-sociali, linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e creative.

### Osservazione e Valutazione

Per organizzare in maniera efficace gli interventi educativi, riteniamo fondamentale l'osservazione dei bambini sia occasionale sia sistematica, perché permette di conoscere le caratteristiche principali della loro personalità, i loro rapporti con gli altri e con le cose e di individuare le occasioni più opportune di intervento. Modalità di intervento che di volta in volta vengono valutate e, se necessario, modificate. Si distinguono tre momenti:

- osservazione iniziale, per delineare un quadro delle capacità con cui il bambino accede alla Scuola dell'Infanzia;
- osservazione interna ai progetti o alle varie sequenze didattiche che consentono di aggiustare ed individualizzare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento;

- osservazione finale per la verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa e didattica e del significato globale dell'esperienza didattica.

## Documentazione

Si rievoca e si rivede il percorso educativo, utilizzando strumenti grafici, fotografici e audiovisivi; si permette al bambino di rendersi conto delle proprie conquiste, rivedendo il materiale prodotto; si informano i genitori delle esperienze vissute. Strumento basilare della documentazione progettuale della sezione e del singolo bambino è il registro di sezione.



## LA SCUOLA PRIMARIA

Nella Scuola Primaria si programma un curricolo organico e flessibile, ideato con una quota nazionale e attività "locali" facoltative e opzionali, al fine di valorizzare le opportunità formative del territorio e/o rispondere a specifiche esigenze.

La selezione degli obiettivi di apprendimento si offre come sfondo per la predisposizione di un piano didattico che ha carattere disciplinare, multidisciplinare (o trasversale) e laboratoriale. L'articolazione dei tre livelli è giustificata dalla necessità di coltivare diversi aspetti formativi, tutti necessari:

- quello degli apprendimenti
- quello delle abilità trasversali
- quello delle competenze

Trasversalità/unitarietà, progressività/verticalità sono le dimensioni che caratterizzano la progettualità nella quale si innestano le Unità di Apprendimento che, nella salvaguardia della specificità di ogni disciplina, sono organizzate in un piano didattico annuale, articolate con una scansione bimestrale.

### LIVELLO BASE DEGLI APPRENDIMENTI

Per fornire le conoscenze (i saperi) e le abilità (il saper fare, metodologico, procedurale...) che costituiscono i mattoni, gli elementi compositivi delle

### LIVELLO TRASVERSALE DELLE ABILITA' E DEI TRAGUARDI EDUCATIVI

Per esercitare abilità trasversali che confinano con competenze quali la lettura, l'approccio al metodo di studio, lo sviluppo di abilità sociali.

Le tematiche educative costituiscono lo sfondo di percorsi inter e multidisciplinari: i temi della pace, dell'ambiente, della sicurezza, della cittadinanza, dell'interculturalità vanno ad integrare, arricchire, approfondire la formazione in divenire dell'alunno/cittadino.

### LIVELLO ALTO RICOMPORRE GLI APPRENDIMENTI IN COMPETENZE

Per far sì che gli apprendimenti disciplinari si mobilitino in modo contestualizzato, in risposta a compiti, problemi, progetti da realizzare, in situazioni non consuete che richiedono trasferimento e adattamento di schemi e modalità d'azione.

### OTTO COMPETENZE CHIAVE - Consiglio di Lisbona

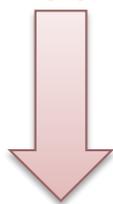
acquisite dai giovani alla fine del loro ciclo di istruzione obbligatoria e formazione

- la comunicazione nella madrelingua
- la comunicazione in lingue straniere
- la competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico
- la competenza digitale
- imparare ad imparare
- le competenze sociali e civiche
- senso di iniziativa e di imprenditorialità
- consapevolezza ed espressione culturali

## UNITÀ DI APPRENDIMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA

Il curricolo comprende le seguenti Unità di Apprendimento che, in itinere, potranno essere ampliate ed adattate alle esigenze dei bambini e alla programmazione mensile. Esse consentono di trasformare le capacità di ogni bambino in competenze.

### UNA SCUOLA AMICA: PER CONOSERE E CRESCERE INSIEME



#### UNA MAGICA ACCOGLIENZA

Inserimento - Accoglienza - Regole di Convivenza Civile

#### MI GUARDO INTORNO E SCOPRO...

Stagioni – Colori – Educazione Ambientale Ed Ecologica

#### MOMENTI SPECIALI PER FESTEGGIARE EMOZIONI

Feste - Ricorrenze - Cultura - Tradizione Popolare, Paesana, Regionale, Nazionale -  
Educazione Interculturale - Saluti di Fine Anno

#### A PROPOSITO DI ME!

Schema Corporeo - Educazione Alla Salute, all'Alimentazione e alla Sicurezza

#### NUOVE AVVENTURE PER NUOVE SCOPERTE

Prescrittura - Prelettura - Precalcolo - Continuità

#### UN MONDO DI DIRITTI

Educazione Stradale, Alla Cittadinanza

## CURRICOLO DI ARRICCHIMENTO E AMPLIAMENTO

### SCUOLA DELL'INFANZIA

Il curricolo integrativo di arricchimento raccoglie progetti e proposte formative che vengono sviluppate in aggiunta alle attività del curricolo basato sui campi di esperienza. I progetti che si svilupperanno in questo anno scolastico sono rappresentati da:

#### LINGUA INGLESE: "PLAY TIME"

destinatari bambini di 5 anni del Circolo Didattico

#### MULTIMEDIALITÀ: "COMPUTER... AMICO MIO"

destinatari bambini di 5 anni del Circolo Didattico

### PLESSO "VIA CAMPO SPORTIVO"

Destinatari	Progetti
Alunni 3 - 4 - 5 anni	Lavoriamo insieme per una scuola più bella, più ricca e accogliente
"	Ti fiabo e ti racconto
"	Natale: "Aspettando un bimbo speciale"
"	Sicuri è bello: a scuola, in casa e per strada
"	Cancro io ti boccio!
"	Musicando
"	Prevenzione dei disturbi dell'apprendimento emozionale e comportamentale
"	Riscopriamo i vecchi mestieri

## PLESSO "SARCONE"

Destinatari	Progetti
Alunni 3 - 4 - 5 anni	A piccoli passi nella natura: scopriamo e rispettiamo l'ambiente
"	Natale: "Aspettando un bimbo speciale"
"	Tutti in maschera!
"	Piccoli scienziati
"	Che bello mangiare per crescere
"	Cancro io ti boccio
Alunni 5 anni	Esperienze a confronto: continuità
"	Je parle français

## PLESSO "VIA TRIPOLI"

Destinatari	Progetti
Alunni 3 - 4 - 5 anni	Lavoriamo insieme per una scuola più bella, più ricca e accogliente
"	Tradizione e cultura: popolare, feste e ricorrenze
"	Sicuri è bello: a scuola, in casa e per strada
"	Esperienze a confronto: continuità
"	Globalismo affettivo
"	Psicomotricità
"	Carnevale per le vie della città

## CURRICOLO INTEGRATIVO DI ARRICCHIMENTO

### SCUOLA PRIMARIA

Il curricolo integrativo raccoglie progetti e proposte formative che vengono sviluppate in arricchimento alle attività del curricolo basato sulle discipline. I progetti che si svilupperanno in questo anno scolastico sono i seguenti:

SCUOLA AMICA	Progetto che, nell'ambito del programma "VERSO UNA SCUOLA AMICA" proposto dal MIUR e dall'UNICEF Italia, promuove la conoscenza e la valorizzazione della convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nel mondo della scuola nella quale i diritti dei ragazzi siano concretamente vissuti.
CONTINUITÀ ACCOGLIENZA	La scuola si propone di favorire l'inserimento degli alunni nella nuova realtà con un atteggiamento di disponibilità, ascolto, apertura, che contribuisce a trasmettere il senso di appartenenza all'istituzione. Inoltre, si attivano laboratori creativi-manipolativi fra gli alunni delle annualità ponte: bimbi 5enni Scuola dell'Infanzia - alunni di 1 <sup>a</sup> di Scuola Primaria.
CULTURA E STORIA LOCALE	Progetto volto alla conoscenza del territorio locale, a visite guidate e viaggi di istruzione per favorire una più articolata ed approfondita conoscenza della realtà che ci circonda.
PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI ED EVENTI	La Comunità Scolastica si impegna ad aderire, nel corso dell'anno, alle manifestazioni di carattere civile, culturale, teatrale e sociale, proposte dall'Ente Locale o da associazioni impegnate in ambiti afferenti a temi educativi.
PROGETTO DI RECUPERO E CONSOLIDAMENTO PER ALUNNI BES	Finalizzate al recupero e/o consolidamento di quelle strumentalità di base che risultano carenti al fine di offrire pari opportunità di partecipazione alle attività didattiche ed operare una reale azione decondizionante.
CLASSI...IN MOVIMENTO PROGETTO ATTIVITÀ MOTORIA (con esperto esterno)	L'esperienza motoria mette in risalto la capacità di fare dell'alunno, al fine di renderlo costantemente protagonista e progressivamente consapevole delle competenze motorie acquisite e sempre più autonomo nella gestione del suo corpo e dello spazio a lui circostante.
PROGRAMMA IL FUTURO	L'adesione della nostra scuola all'iniziativa nazionale "PROGRAMMA IL FUTURO", per insegnare in maniera semplice ed efficace la programmazione informatica ( <i>coding</i> ).

# PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA PRIMARIA

## PROGETTI DI CIRCOLO

I progetti che si svilupperanno in orario aggiuntivo in questo anno scolastico sono i seguenti:

<b>CORO</b>	Educazione vocale e ritmica con l'organizzazione del coro scolastico che si esibisce in occasioni ufficiali. Utilizzo dello strumentario Orff. "Cori di classe" - <i>Linee guida al DM 8/2011</i> .
<b>SCRITTURA CREATIVA "Il Giornalino Scolastico"</b>	Leggere il quotidiano a scuola per acquisire confidenza con tale mezzo di informazione, abituare ad una lettura consapevole. Costituzione di una mini-redazione per la realizzazione del Giornalino Scolastico.
<b>INTERCULTURA... A SCUOLA, IN FAMIGLIA</b>	Attenzione allo sviluppo linguistico; valorizzazione dell'identità culturale; successo scolastico. Attività: commissione accoglienza, intervento del mediatore, laboratorio linguistico con alunni italofoeni nel ruolo di tutor.
<b>CORSO DI BILINGUISMO: FRANCESE</b>	L'insegnamento bilingue per offrire ai bambini vantaggi evidenti in termini di sviluppo linguistico, interculturale, sociale, cognitivo e personale.
<b>YOGA</b>	Lo Yoga nella scuola permette un percorso che, attraverso il gioco, la sperimentazione, la creatività e il divertimento, porterà i bambini alla scoperta di se stessi e degli altri in un clima di fiducia, rispetto reciproco e collaborazione.
<b>ESPRESSIONI E RAPPRESENTAZIONI</b>	Dalla psicomotricità, al movimento, all'espressione creativa, per migliorare la comunicazione, il movimento e l'espressione. (H)
<b>I QUATTRO ELEMENTI</b>	Dall'immagine alla rappresentazione. Conoscenze di linguaggi diversi per consolidare e migliorare l'espressione creativa. (Interclasse di 1 <sup>a</sup> – 2 <sup>a</sup> – 3 <sup>a</sup> )

## PROGETTI DI INTERCLASSE E DI CLASSE

TITOLO PROGETTO	DESTINATARI	FINALITÀ
<b>Giornata dell'albero</b> 21 novembre	Interclasse di PRIMA	Per educare i ragazzi sull'importanza dell'ambiente e ribadire che per salvaguardare il futuro dell'uomo si deve partire dalla natura, unica grande fonte di vita per tutti.
<b>Giornata dell'acqua</b> 22 marzo	Interclasse di SECONDA	L'acqua è un bene fondamentale per la vita, da preservare nella qualità oltre che nella quantità. La tutela di questa risorsa preziosa rappresenta un'opportunità vincolante per l'uomo.
<b>Educazione Stradale del pedone e del ciclista</b>	Interclasse di TERZA	Un progetto con la finalità di tutelare la salute e la sicurezza del pedone e del ciclista. Per comprendere, acquisire, interiorizzare ed applicare comportamenti, norme e regole che permettano di muoversi sulla strada, in modo sicuro e corretto.
<b>Educazione alla sicurezza e prevenzione dei rischi</b>	Interclasse di QUARTA	Per prevenire la maggior parte dei rischi per la sicurezza e la salute applicando i principi della valutazione del rischio e adottando le misure preventive necessarie.
<b>Progetto SBAM</b> Sport, Benessere, Alimentazione, Mobilità, Scuola	Interclasse di QUINTA	Un progetto di educazione ai corretti stili di vita per promuovere scelte salutari e incidere positivamente sul cambiamento di comportamenti inadeguati, attraverso l'attività motoria.
<b>Salviamo la memoria: "don Pietro Pappagallo"</b> 24 marzo	Interclasse di QUINTA	In memoria di don Pietro Pappagallo, uno dei 335 martiri dell'eccidio delle Fosse Ardeatine. Un sacerdote, illustre concittadino noto per il suo impegno, durante la Seconda guerra mondiale, nel fornire ausilio alle vittime del nazi-fascismo.
<b>Progetto Musicale</b> (con esperto esterno)	Interclasse di QUARTA e QUINTA	Il progetto prevede la presenza di un esperto di musica esterno a supporto del docente di classe in orario curricolare, finalizzato alla diffusione del linguaggio musicale e approccio allo studio di uno strumento musicale.



## VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

### SCUOLA PRIMARIA

Per gli alunni di Scuola Primaria sono previste visite guidate e viaggi d'istruzione finalizzate al perseguimento di obiettivi disciplinari e trasversali per una qualificante esperienza di conoscenza e partecipazione attiva e diretta.

Per il corrente anno scolastico l'Ente Comunale ha messo a disposizione della nostra Scuola, solo per le scolaresche di Scuola Primaria, due pullman della ditta "Dover" di Noci e la percorrenza gratuita di km 98 (novantotto) nel territorio comunale e 459 (quattrocentocinquantanove) in quello provinciale.

Classi	Destinazione
1 <sup>a</sup> A - B - C D - E - F	Gioia del Colle – Castello Svevo
2 <sup>a</sup> A - B - C - D E - F - G - H	Barletta - Porto/Litorale
3 <sup>a</sup> A - B - C - D E - F - G	Altamura - Museo Corato - Necropoli S. Magno
4 <sup>a</sup> A - B - C D - E - G	Terlizzi - <i>"Gli ordini religiosi e i loro capolavori"</i> (a scelta uno dei tre percorsi): <ul style="list-style-type: none"><li>• Frati e Suore nell'antichità</li><li>• Dal 500 Veneto al 700 Napoletano</li><li>• Da Giaquinto a De Napoli</li></ul>
5 <sup>a</sup> A - D - G - H B - C - E - F	<ul style="list-style-type: none"><li>• Egnazia: Parco Archeologico</li><li>• Caposele: Sorgente del Sele; Cascate Caposele e Museo</li></ul>

## SCUOLA DELL'INFANZIA

"Via Campo Sportivo"		
Tutte le sezioni	Parco - Frantoio - Biblioteca - Pinacoteca - Botteghe artigianali - Chiesa di S. Nicola - Fornace - Canile - Cinema	
"Via Tripoli"		
Tutte le sezioni	Uscite nel territorio afferente la programmazione didattica	
"Sarcone"		
Tutte le sezioni	Ottobre/Novembre	Visita ai giardini e parchi presenti nel territorio;
	Marzo / Aprile	Visita ai mercatini frutta e verdura rionali
	Dicembre	Chiesa San Nicola - Parrocchie del territorio - Sala eventi Viale Roma, 90
	Marzo	Visita Fornaio
	Maggio	Visita Chiesa di Cesano

Per la **Scuola dell'Infanzia** la partecipazione alle visite guidate prevede l'adesione dei 2/3 della sezione con autorizzazione sottoscritta da parte delle famiglia; ove necessaria è prevista la sospensione del servizio mensa.





## SPETTACOLI TEATRALI A.S. 2014/2015

Classi	Compagnie Teatrali
1 <sup>a</sup> A - B - C D - E - F	Compagnia italiana di TEATRO-SCUOLA - Terlizzi (spettacolo presso la nostra sede scolastica)
2 <sup>a</sup> A - C - E - F - H  B  D - G	<ul style="list-style-type: none"><li>• Associazione culturale "Il Carro dei Comici" - Molfetta</li><li>• Teatro delle Molliche - Terlizzi (spettacolo presso la nostra sede scolastica)</li><li>• Associazione culturale le "Kuziba" - Terlizzi (spettacolo presso la nostra sede scolastica)</li></ul>
3 <sup>a</sup> A - B - C - D E - F - G	Teatro delle Molliche - Terlizzi (spettacolo presso la nostra sede scolastica)
4 <sup>a</sup> A - B - C D - E - G	<ul style="list-style-type: none"><li>• Carnet - Teatro Scuola - Terlizzi (spettacolo presso la nostra sede scolastica)</li><li>• Teatro delle Molliche - Terlizzi (spettacolo presso la nostra sede scolastica)</li></ul>
5 <sup>a</sup> A - D - G - H B - C - E - F	Teatro Petruzzelli - Bari



## LA DIDATTICA INCLUSIVA

Una Scuola Inclusiva è il luogo che garantisce a ognuno le condizioni per raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimento e partecipazione alla vita scolastica.

La Scuola diviene luogo di decondizionamento rispetto ai condizionamenti dell'ambiente di vita e luogo di sostegno delle varie forme di diversità, disabilità e svantaggio evidenziate dalle Indicazioni per il curricolo 2012.

Le ultime disposizioni ministeriali sui Bisogni Educativi Speciali (BES) delineano un quadro complessivo delle tipologie di alunni che richiedono attenzioni mirate. A tale proposito si utilizza la "Scheda di rilevazione BES" per rappresentare dettagliatamente i bisogni reali dei bambini e prevedere la realizzazione del "Progetto BES". Indispensabile è una formazione di base di tutti i docenti circa i principi pedagogici dell'inclusività e le pratiche didattiche compensative per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Per monitorare le dimensioni dell'inclusività la Scuola costituirà il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) che attraverso:

- ➔ gli esiti dei questionari di autoanalisi (il percepito)
- ➔ gli esiti delle valutazioni sommative (il realizzato)

sviluppa il Piano Annuale per l'Inclusività inteso come complesso integrato:

1. dei Principi
2. dei Criteri
3. delle Azioni

che rendono la Scuola Inclusiva, cioè "adatta" e fruibile da tutti i bambini e una "risorsa" per il loro sviluppo e il PDP (Piano Didattico Personalizzato).



## PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

### PARTE I – ANALISI (STRALCIO)

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Funzioni strumentali / coordinamento	F. S. POF/Autovalutazione F. S. Diversabilità / Continuità e orientamento F. S. Coordinamento scuola dell'Infanzia
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	I referenti, ad oggi, sono gli Inss. Funzioni Strumentali, la commissione accoglienza, il referente Intercultura
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	<i>Sportello d'informazione e consulenza psicologica</i> rivolto agli insegnanti e ai genitori della Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia è finalizzato alla promozione del benessere

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI
	Rapporti con famiglie
	Tutoraggio alunni
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
	Altro: stesura PDP
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI
	Rapporti con famiglie
	Tutoraggio alunni
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
	Altro:
Altri docenti	Partecipazione a GLI
	Rapporti con famiglie
	Tutoraggio alunni
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
	Altro:

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili
	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
E. Coinvolgimento famiglie	Coinvolgimento in progetti di inclusione
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
	Progetti territoriali integrati
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe
H. Formazione docenti  Formazione specifica di alcuni docenti	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)

# ALUNNI STRANIERI E DIDATTICA INTERCULTURALE



ACCOGLIENZA

ATTENZIONE  
ALLO SVILUPPO

APPROCCIO  
INTERCULTURALE

Tre linee portanti che si traducono in:

- facilitazione dei percorsi di inserimento e apprendimento;
- inclusione, nei curricoli, di spazi volti a legittimare la cultura e la lingua di origine;
- educazione interculturale come prospettiva interdisciplinare, un principio che riguarda tutte le materie del curriculum scolastico. Attraverso la strada della conoscenza e della dimensione cognitiva (proponendo saperi e informazioni sul mondo) o attraverso le strade della relazione e dimensione affettiva (sviluppando forme e occasioni di empatia, la capacità di decentrarsi e di mettersi nei panni di...) si favoriscono l'integrazione e l'inclusione nelle differenze di tutti gli alunni.

Rilancio di quei valori educativi che fanno riferimento all'educazione alla pace, alla solidarietà, alla convivenza civile.

Nello specifico la Commissione propone:

1. Anamnesi (socioculturale e linguistica) della situazione d'ingresso degli alunni stranieri sia nella Scuola dell'Infanzia sia nella Scuola Primaria, da effettuare attraverso un questionario all'atto dell'iscrizione da parte del Gruppo Tecnico dello Sportello d'Ascolto;
2. Creare Ambienti Visivi per gli alunni stranieri e non solo;
3. Scaffale interculturale, spazio dedicato nella biblioteca scolastica;
4. Inserimento nelle classi degli alunni stranieri con difficoltà linguistiche sia attraverso una valutazione iniziale sia con la presenza di mediatori linguistici provenienti dal CRIT e/o da Associazioni di Volontariato (Linee Guida per Accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2006).

## TEMPO SCUOLA



### SCUOLA DELL'INFANZIA

Tenuto conto del regolamento DPR n. 89/2009 art. 2 comma 5, della normativa ministeriale - Legge 53/2003 nella nostra scuola si è strutturata un'organizzazione oraria ampiamente flessibile ripartite su 5 giorni settimanali.

#### Orario Funzionamento Scuola Senza Servizio Mensa

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	Ore 08:00 - 13:00
INGRESSO - ACCOGLIENZA	Ore 08:00 - 09:00
USCITA	Ore 12:30 - 13:00

#### Orario Funzionamento Scuola Con Servizio Mensa

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	Ore 08:00 - 16:00
INGRESSO - ACCOGLIENZA	Ore 08:00 - 09:00
USCITA	Ore 15:30 - 16:00

In occasione delle festività di NATALE e PASQUA, e in particolari periodi dell'anno (carnevale), si richiede la sospensione del servizio mensa per organizzare momenti di festa con gli alunni. La sospensione è richiesta anche per eventuali uscite didattiche sul territorio e in funzione dei progetti di plesso.



#### Tempo Scuola Docenti Dal Lunedì al Venerdì

Turno antimeridiano	Ore 08:00 - 13:00 (settimane alternate)
Turno pomeridiano	Ore 11:00 - 16:00 (settimane alternate)
Contemporaneità docenti	Ore 11:00 - 13:00 per garantire le attività di sezione, di gruppo e laboratoriali.

## SCUOLA PRIMARIA

### Tempo Scuola Alunni

- 27<sup>h</sup> antimeridiane per le classi 1<sup>a</sup> - 2<sup>a</sup> - 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup>, dal lunedì al sabato;
- 30<sup>h</sup> antimeridiane per le classi 5<sup>a</sup>, dal lunedì al sabato;
- 40<sup>h</sup> tempo pieno ore 08:10 – 16:10



### Orario Di Servizio Dei Docenti

22<sup>h</sup> settimanali a cui si aggiungono 2<sup>h</sup> settimanali di programmazione.



## FORMAZIONE DELLE SEZIONI

### SCUOLA DELL'INFANZIA

Le tredici sezioni presenti nel Circolo sono omogenee per fascia d'età (Plessi Sarcone e Via Tripoli) ed eterogenee per il plesso Via Campo Sportivo.

### MODALITÀ DI INSERIMENTO DEI NUOVI ISCRITTI

#### Progetto accoglienza

L'ingresso nella Scuola dell'Infanzia è una tappa importante, deve essere preparato con sensibilità e con la collaborazione dei genitori, per consentire un inserimento positivo dei bambini nella nuova situazione. Per far sì che ogni bambino e ogni famiglia si sentano accolti in questa strada da intraprendere insieme, le docenti cercheranno di mediare:

- I bisogni dei bambini, (momento della separazione, insicurezze)
- L'esigenza della scuola, (organizzazione, collaboratori)
- L'esigenza dei genitori (lavoro, orari ecc ...).

Per favorire l'inserimento di tutti i bambini nelle scuole si effettueranno:

- La festa dell'accoglienza;
- Un inserimento graduale;
- Arrivo per piccoli gruppi e orario diverso per i nuovi iscritti;
- Eventualità di orario concordato con le famiglie.
- Per i diversamente abili si esaminerà e valuterà la situazione per trovare criteri più idonei ai singoli casi.



## RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

La scuola, nel rispetto delle scelte educative della famiglia, promuove momenti di riflessione aperta dove si incontrano esperienze diverse, l'attenzione alla dimensione socio-affettiva degli alunni, alle "emozioni" che animano il singolo alunno e il proprio nucleo familiare, è per la scuola un impegno ineludibile.

Al fine di rispondere a tale impegno si sono definite le seguenti modalità di incontro tra docenti e genitori:

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA
a. Momenti assembleari per la soddisfazione delle esigenze di dibattito, proposizione, confronto culturale (inizio anno presentazione norme organizzative, elezione Organi Collegiali e in corso d'anno)	<b>Assemblee di classe</b> Per l'elezione dei genitori rappresentanti di classe e la presentazione norme organizzative
b. Colloqui individuali finalizzati alla raccolta di tutte le conoscenze necessarie per la definizione di un profilo relazionale del bambino al di fuori del contesto scolastico per: comunicare, in un clima disteso e nei modi più accessibili, la situazione socio affettiva e conoscitiva del bambino; identificare possibili itinerari per il superamento delle difficoltà.	<b>Consigli di interclasse</b> Si prevedono quattro incontri all'anno, indicativamente nei periodi: NOVEMBRE, GENNAIO, MARZO, MAGGIO.
c. Attività di formazione per i genitori	<b>Colloqui individuali</b> Per tutti i genitori, durante gli incontri di programmazione e previo accordo con i docenti interessati.
	<b>Informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini quadrimestrali e finali:</b> FEBBRAIO (1° quadrimestre) GIUGNO (2° quadrimestre)
	Attività di formazione per i genitori



## VERIFICA E VALUTAZIONE

D.P.R. 22/06/2009, n. 122

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. È intesa come un processo continuo che accompagna l'apprendimento, sottoponendolo ad attività di monitoraggio per una puntuale messa a punto dei percorsi formativi.

La valutazione si configura, quindi, come

- Sistema di garanzia
- Controllo del percorso formativo individuale
- Controllo del progetto educativo scolastico

Criteri e modalità di verifica dei percorsi formativi costituiscono, nel loro insieme, un modello operativo la cui funzione è quella di fornire orientamenti certi agli operatori impegnati nelle attività di verifica e valutazione.



### INVALSI - SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Il sistema valuta l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'art. 1 del D.L. 19 novembre 2004, n. 286 (art. 2).

Secondo il Regolamento sul Sistema nazionale di valutazione dal corrente anno scolastico 2014/2015 le scuole sono soggette a periodiche rilevazioni nazionali sugli apprendimenti e sulle competenze degli studenti, predisposte e organizzate dall'Invalsi anche in raccordo alle analoghe iniziative internazionali.

Tali rilevazioni sono effettuate nelle classi seconde e quinte della Scuola Primaria.

Il procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche si sviluppa in modo da valorizzare il ruolo delle scuole nel processo di autovalutazione.

Nel modello operativo si distinguono i seguenti elementi:

Fasi della valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Iniziale o diagnostica</b>, che nasce dall'attenta osservazione della situazione di partenza, dai risultati delle prove d'ingresso, dalle prime osservazioni sistematiche.</li> <li>● <b>In itinere o formativa</b>, che passa attraverso le periodiche verifiche del raggiungimento degli obiettivi programmati e le osservazioni del processo di maturazione nell'ambito delle varie attività, con lo scopo di individuare le aree che richiedono recupero, consolidamento e potenziamento.</li> <li>● <b>Finale o sommativa</b>, che valuta il livello di maturazione globale relativamente al raggiungimento degli standard concordati nelle singole discipline e relativamente alle competenze trasversali.</li> </ul>
Ambiti e oggetti da valutare	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Conoscenze</li> <li>● Abilità</li> <li>● Comportamento autonomo e responsabile</li> <li>● Partecipazione alla vita della scuola</li> <li>● Rispetto delle regole</li> <li>● Collaborazione nel gruppo</li> <li>● Metodo di studio</li> </ul>
Procedure	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Scelta degli obiettivi</li> <li>● Predisposizione delle prove di verifica</li> <li>● Monitoraggio</li> <li>● Lettura e interpretazione dei dati</li> <li>● Espressione del giudizio</li> </ul>
Tempi	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri</li> <li>● Consegnare i documenti ufficiali alle famiglie</li> </ul>
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Osservazioni sistematiche</li> <li>● Somministrazione di prove di verifica per la valutazione formativa relative alle unità di apprendimento disciplinari e trasversali di vario tipo: prove scritte, orali, pratiche, grafiche, schede di vario tipo, check-list di rilevazione, prove INVALSI, prove di verifica sommativa al termine del 1° e 2° Quad.</li> </ul>

Le **verifiche** intermedie e le **valutazioni** periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa. Ai fini della

valutazione degli alunni, nel rispetto della normativa vigente e sulla base delle scelte deliberate collegialmente, la documentazione ufficiale degli atti della Scuola è costituita da:

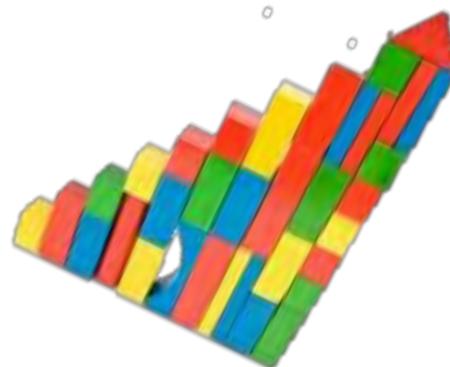
- Registro dell'insegnante;
- Giornale della classe;
- Agenda di Programmazione del consiglio di classe;
- Registro dei verbali del Consiglio di interclasse;
- Registro dei verbali del Collegio dei docenti;
- Documento di Valutazione degli alunni (scheda personale).



## CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il voto di condotta viene attribuito dal team docente attraverso un giudizio, formulato in base ai seguenti criteri e riportato nel documento di valutazione:

1. Correttezza nei rapporti interpersonali;
2. Funzione nel gruppo;
3. Rispetto delle regole;
4. Impegno e partecipazione.



## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Corrispondenza tra voti decimali, giudizi e livelli di apprendimento deliberati dal Collegio Docenti

VOTO NUMERICO	GIUDIZIO	LIVELLI DI APPRENDIMENTO
10	Ottimo	Piena assimilazione, comprensione, organizzazione, applicazione con approfondimenti dei contenuti, rielaborati in modo personalizzato ed originale.
9	Distinto	Sicura assimilazione, comprensione, organizzazione, rielaborazione, applicazione e approfondimento dei contenuti.
8	Buono	Assimilazione, organizzazione e applicazione dei contenuti abbastanza sicure; esposizione talvolta guidata.
7	Più che sufficiente	Più che sufficiente assimilazione dei contenuti e/o delle procedure; permanenza di qualche carenza nell'organizzazione e/o nell'applicazione; esposizione spesso guidata.
6	Sufficiente	Sufficiente assimilazione dei contenuti e/o delle procedure; permanenza di carenze nell'organizzazione e/o nell'applicazione; esposizione spesso guidata e frammentaria.
5	Quasi sufficiente	Assimilazione parziale, superficiale dei contenuti, metodologia disciplinare non sempre corretta; applicazione frammentaria e poco organizzata nei contenuti.

## MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE

La scuola attua un continuo processo di Autoanalisi e autovalutazione per monitorare la qualità del proprio servizio. Alla fine dell'anno scolastico, prima della conclusione delle lezioni, vengono proposti questionari anonimi finali di valutazione dell'offerta formativa agli alunni, alle famiglie e al personale scolastico con richiesta di proposte.

Tale valutazione del sistema, attraverso azioni di monitoraggio, è rivolta a determinare:

- L'efficienza delle procedure e degli strumenti attivati
  1. Livello di partecipazione
  2. Rispetto dei tempi
  3. Tempestività e chiarezza delle decisioni
  4. Funzionalità dell'orario
  5. Agibilità degli spazi
- L'efficacia delle iniziative e il raggiungimento degli obiettivi:
  1. Condivisione delle proposte formative
  2. Risultati dell'apprendimento
  3. Partecipazione alle attività
  4. Soddisfamento dei bisogni.

Per le azioni di monitoraggio si utilizzano strumenti diversificati:

- Autoanalisi dei responsabili di progetto e rendicontazione sulle attività svolte;
- Analisi della congruenza fra gli obiettivi del progetto e i risultati raggiunti (Consigli di interclasse, commissioni di lavoro e Collegio dei docenti);
- Questionari rivolti alle famiglie, agli alunni, ai docenti, al personale ATA.



## AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DOCENTI

La direttiva ministeriale n. 210 del 3/09/1999, recante le linee di indirizzo per la formazione e l'aggiornamento dei docenti, ribadisce che le scuole devono qualificarsi come "laboratori di sviluppo professionale adottando opportune soluzioni organizzative secondo criteri di efficacia, sulla base di esperienze già maturate ... e nella prospettiva di nuove possibilità".

Nell'anno in corso verrà continuato il lavoro già avviato negli scorsi anni scolastici riguardante il raccordo tra i vari ordini di scuola attraverso incontri e attività di gruppo. Sono previsti:

incontri di formazione di aggiornamento su:

- Sicurezza
- Disturbi specifici di apprendimento/BES
- Prove Invalsi
- Iniziative formative, in rete di scuole, relative per le Indicazioni del Curricolo 2013-2014 - CM n. 22 del 26 agosto 2013 - misure di accompagnamento
- Didattica della musica
- Nuove Tecnologie a supporto della didattica
- Lingua straniera

Corsi di aggiornamento e/o formazione realizzati da MIUR, USR, USP e ogni altro Ente accreditato.

Incontri di formazione di autoaggiornamento :

- **Gruppo Ricerca-Azione**, è un gruppo di lavoro e di progetto per la messa a punto della documentazione ufficiale degli atti delle scuola in riferimento alla normativa vigente per l'impostazione del curricolo (revisionato da ciascuna interclasse) e per la elaborazione del rapporto (INVALSI) di scuola e conseguente piano di miglioramento da condividere nel Collegio Docenti.



## INFORMAZIONI UTILI



Come fare in caso di...	Tempi e modalità
Iscrizioni al primo anno di Scuola primaria o Scuola dell'Infanzia	Tutti i genitori interessati vengono tempestivamente invitati ad un'assemblea illustrativa che si tiene solitamente nel periodo di gennaio-febbraio. È richiesta la compilazione del modulo on line. Durante il periodo delle iscrizioni degli alunni verranno attivate tutte le procedure per garantire il soddisfacimento dell'utenza.
Trasferimenti da una scuola all'altra	Qualche giorno prima della data del trasferimento occorre richiedere il nulla-osta alla scuola frequentata.
Infortuni	A partire dal giorno dell'infortunio seguire le indicazioni fornite dalla scuola stessa tramite apposito modulo consegnato al momento dell'infortunio.
Libri di testo Scuola Primaria	Nel mese di ottobre viene consegnata agli alunni una cedola per il ritiro gratuito dei libri di testo.
Certificati e copie conformi	Potranno essere richiesti previa domanda scritta.

